

Gara d'appalto ai sensi dell'art. 60, comma 1, del D.Lgs.vo n. 50/2016, per la fornitura avente ad oggetto "la messa in sicurezza dell'infrastruttura di rete mediante acquisizione di "sistemi firewall" per il CED di Napoli e per il sito di Disaster Recovery presso il CUB di Bari, con connessi servizi di installazione, configurazione ed assistenza, per una durata di 36 (trentasei) mesi", di cui al Progetto 41.5.2. "Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e di sicurezza del C.E.D. della Polizia di Stato", cofinanziato dall'UE nell'ambito del "Fondo Sicurezza Interna 2014-2020 – ISF 1 – Police – Obiettivo Speciale 5 – Obiettivo Nazionale 2"

DOMANDA 1

Relativamente alla gara in oggetto con riferimento a quanto riportato nel Capitolato al paragrafo 4.3.4 si chiedono chiarimenti in merito all'esigenza di supportare funzionalità Antimalware sul protocollo SMB, che, per motivi prestazionali ed di efficacia, sono normalmente a carico degli apparati client e/o server.

RISPOSTA

Si conferma l'esigenza riportata al paragrafo 4.3.4 del capitolato tecnico.

DOMANDA 2

Con riferimento al paragrafo 4.3.1 - Quality of Service – si richiede se il requisito si possa intendere soddisfatto offrendo funzionalità di limitazione della banda basate sui seguenti parametri: utente, indirizzo IP sorgente / destinazione, security zone, L4, URL ed applicazione.

RISPOSTA

Si conferma quanto indicato nel capitolato tecnico.

DOMANDA 3

Con riferimento al paragrafo 4.4 – Performance – al punto 1) il capitolato richiede la valutazione del throughput con un unità di prestazione espressa in Gbps di traffico sottoposto ad ispezione a fronte di frame UDP con lunghezza pari a 64 byte. Si richiede se è corretto considerare frame UDP da 1024 byte, anziché da 64 bytes, in linea con i valori espressi nei seguenti requisiti 4.4 al punto 3) e al punto 4).

RISPOSTA

Si conferma quanto richiesto, in quanto trattasi di refuso: il throughput richiesto deve essere considerato per traffico UDP con frame a 1024 byte.

DOMANDA 4

Con riferimento al paragrafo 4.2.4 - Network Address Translation - si richiede di specificare la numerosità di NAT ad oggi presenti in campo.

RISPOSTA

La situazione attuale è descritta al capitolo 2 del capitolato tecnico, si ritiene che ulteriori dettagli non siano necessari ai fini della presentazione dell'offerta economica. Il dettaglio delle attuali configurazioni verrà fornito all'aggiudicatario dell'appalto.

DOMANDA 5

Con riferimento al paragrafo 4.2.6 - Virtual Private Network - si richiede di specificare la numerosità di VPN per tipologia (Gateway-to-Gateway, Client-to-Gateway)

RISPOSTA

Si faccia riferimento alla risposta della domanda 4.

Gara d'appalto ai sensi dell'art. 60, comma 1, del D.Lgs.vo n. 50/2016, per la fornitura avente ad oggetto "la messa in sicurezza dell'infrastruttura di rete mediante acquisizione di "sistemi firewall" per il CED di Napoli e per il sito di Disaster Recovery presso il CUB di Bari, con connessi servizi di installazione, configurazione ed assistenza, per una durata di 36 (trentasei) mesi"
Progetto 41.5.2. "Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e di sicurezza del C.E.D. della Polizia di Stato"

DOMANDA 6

Con riferimento al paragrafo 10.2 – Offerta Economica - si richiede di esplicitare gli anni di sottoscrizione richiesti per i servizi di IPS e per la protezione di tipo Anti Malware da includere negli apparati NGFW proposti.

RISPOSTA

Tutte le licenze previste per il corretto funzionamento degli apparati devono coprire l'intera durata contrattuale.

DOMANDA 7

Relativamente al requisito n.1 presente nella Tabella 4 dei punteggi di offerta tecnica, si prega di specificare se per "risorse hardware distinte e dedicate" si intende che CPU, RAM, Hard Disk ed Interfacce di rete debbano essere distinte e separate sia per il Management Plane sia per il Data Plane.

RISPOSTA

Si faccia riferimento alla risposta della domanda 20.

DOMANDA 8

Relativamente al requisito n.3 presente nella Tabella 4 dei punteggi di offerta tecnica, si richiede di specificare se il sistema operativo degli apparati NGFW debba essere basato su architettura software di nuova generazione, in grado di identificare il traffico a Livello 7 (ISO/OSI) e parallelamente analizzare il traffico con un IPS di nuova generazione proprietario ed integrato all'interno dello stesso sistema operativo, piuttosto che soluzioni basate su architettura L4 Firewall o UTM.

RISPOSTA

Si faccia riferimento alla risposta della domanda 21.

DOMANDA 9

"Relativamente al requisito n.4 presente nella Tabella 4 dei punteggi di offerta tecnica, si chiede di specificare se per ""cluster composto da almeno 4 apparati fisici"" si richiede un gruppo logico formato da 4 apparati sincronizzati tra loro, dove queste 4 macchine potranno avere sincronizzate le configurazioni e le policy di sicurezza oppure un cluster attivo di 4 apparati che attraverso un algoritmo proprietario gestisce la distribuzione del traffico da un apparato (master) dei 4, che potenzialmente potrebbe dovrebbe supportare un carico ≥ 300 Gbps.

Se nessuna delle due precedenti risposte è ritenuta valida, si prega di specificare nel dettaglio le funzionalità del cluster richiesto."

RISPOSTA

Si faccia riferimento alla risposta della domanda 22.

DOMANDA 10

Relativamente al requisito n.10 presente nella Tabella 4 dei punteggi di offerta tecnica, si chiede di specificare se nel Throughput NGFW (FW + IPS + AM) richiesto tra 12 Gbps (MIN) e 36 Gbps (MAX) con traffico mix come descritto al punto 4 del paragrafo 4.4 siano da intendere incluse o meno le funzionalità di Application Control tipiche della funzionalità richiesta di NGFW e richieste come funzionalità base all'interno del Capitolato Tecnico di Gara.

RISPOSTA

Si conferma quanto indicato nel capitolato tecnico: il throughput richiesto nel punto 4 del paragrafo 4.4 del capitolato tecnico dovrà essere considerato con le funzionalità FW, IPS e AM abilitate.

DOMANDA 11

Relativamente al requisito n.15 presente nella Tabella 4 dei punteggi di offerta tecnica, si chiede di specificare se il motore di correlazione dovrà essere fornito attraverso un'unica soluzione senza l'ausilio di software o device aggiuntivi.

Gara d'appalto ai sensi dell'art. 60, comma 1, del D.Lgs.vo n. 50/2016, per la fornitura avente ad oggetto "la messa in sicurezza dell'infrastruttura di rete mediante acquisizione di "sistemi firewall" per il CED di Napoli e per il sito di Disaster Recovery presso il CUB di Bari, con connessi servizi di installazione, configurazione ed assistenza, per una durata di 36 (trentasei) mesi"
Progetto 41.5.2. "Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e di sicurezza del C.E.D. della Polizia di Stato"

RISPOSTA

Il sistema di gestione non deve essere necessariamente fornito come un'unica soluzione, infatti può essere composto da più moduli integrati tra loro con un'unica interfaccia utente.

Il motore di correlazione deve avere almeno le seguenti funzionalità relative a oggetti ed eventi:

- Raccolta: aggregazione, normalizzazione.
- Analisi: correlazione e prioritizzazione.
- Presentazione: reportistica e visualizzazione.

DOMANDA 12

Relativamente al requisito n.18 presente nella Tabella 4 dei punteggi di offerta tecnica, si chiede di specificare se il motore di reportistica dovrà essere fornito attraverso un'unica soluzione senza l'ausilio di software o device aggiuntivi.

RISPOSTA

Si faccia riferimento alla risposta della domanda 11.

DOMANDA 13

Al fine di assicurare la qualità e l'efficienza del servizio che verrà reso, si prega di dettagliare le attività che dovranno essere sostenute in fase di configurazione e migrazione. Nello specifico si richiedono maggiori dettagli su le configurazioni e i servizi che dovranno essere migrati verso i nuovi apparati oggetto della fornitura di gara.

RISPOSTA

Il dettaglio delle attività di configurazione e migrazione sono oggetto degli approfondimenti che verranno effettuati in fase di progettazione oggetto della fornitura.

DOMANDA 14

"Al fine di assicurare la qualità e l'efficienza del servizio che verrà reso in fase di migrazione, si prega di fornire ulteriori dettagli rispetto ai requisiti sotto elencati:

- Esatto modello e versione software (OS) dei Firewall esistenti da migrare
- Si richiede di scrivere nuove regole oltre alla migrazione delle ACL esistenti?
- E' prevista l'implementazione di regole di sicurezza di tipo ""Layer 7"", ovvero che implementino l'identificazione dell'applicazione?
- Quante regole di NAT sono da migrare, in caso esistano?
- Quante VPN sono da configurare, in caso siano previste?
- Il Routing è di tipo statico o dinamico? In ognuno dei 2 casi è possibile avere dettagli sulle modalità di integrazione nelle politiche di routing attuali?
- Esiste la necessità di integrare i dispositivi NGFW con i sistemi Directory attualmente in uso?
- In che modalità di Clustering andranno configurati i dispositivi NGFW? Active/Active o Active/Passive?
- Esiste la necessità di implementare SSL Decryption? In caso affermativo quante politiche di Decryption sono previste?
- Esiste la necessità di configurare report personalizzati delle attività tracciate sul dispositivo NGFW? In caso affermativo, quanti report dovranno essere creati/configurati?
- E' prevista l'integrazione dei dispositivi NGFW con dei sistemi Log-Collector o SIEM terze parti esterni? In caso affermativo è possibile sapere quali prodotti saranno oggetto di integrazione?"

RISPOSTA

Si faccia riferimento alle risposte delle domande 4 e 13.

Gara d'appalto ai sensi dell'art. 60, comma 1, del D.Lgs.vo n. 50/2016, per la fornitura avente ad oggetto "la messa in sicurezza dell'infrastruttura di rete mediante acquisizione di "sistemi firewall" per il CED di Napoli e per il sito di Disaster Recovery presso il CUB di Bari, con connessi servizi di installazione, configurazione ed assistenza, per una durata di 36 (trentasei) mesi"
Progetto 41.5.2. "Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e di sicurezza del C.E.D. della Polizia di Stato"

DOMANDA 15

Nel paragrafo 4.4 Performace, sono richiesti tre tipi di misurazioni del throughput: 70 Gbps, 50 Gbps e 12 Gbps. Solo per la prima misurazione è richiesto l'utilizzo di frame a 64 bytes. Si tratta di un refuso e pertanto deve essere utilizzato, come per le altre due misurazioni, frame a 1024 bytes.

RISPOSTA

Si faccia riferimento alla risposta della domanda 3.

DOMANDA 16

"Con riferimento al paragrafo 4.4 Performance.

Al punto 1 si chiede un throughput di almeno 70Gbps per il solo FW con traffico UDP 64Bytes.

Al punto 3 si chiede un throughput di almeno 50Gbps per il solo FW con traffico MIX TCP a 1024Byte.

Poiche' la scenario 3 e' piu' favorevole dello scenario 1 (pacchetti piu' grandi), ma il throughput richiesto e' piu' basso (50Gbps), si chiede di verificare il valore di 70Gbps richiesto al punto 1."

RISPOSTA

Si conferma quanto indicato nel capitolato tecnico.

DOMANDA 17

Con riferimento al paragrafo 4.1 Architettura Hardware

Si chiede di confermare che parte delle 16 porte a 10G richieste possano essere fornite con soluzioni di "breakout" di porte a velocita 40G.

RISPOSTA

Si conferma quanto richiesto ma solo per le interfacce aggiuntive descritte con il criterio migliorativo n.2

DOMANDA 18

Con riferimento al paragrafo 4.5.3 Management,

si chiede se i sistemi di management possono supportare interfaccia Web o Interfaccia CLI

RISPOSTA

Si precisa che l'interfaccia di gestione degli apparati può essere alternativamente di tipo Web o alternativamente CLI e deve permettere la configurazione di rete, il monitoraggio e il troubleshooting del singolo apparato e del cluster.

DOMANDA 19

In riferimento al par. 8.1 del capitolato tecnico:

"Il fornitore dovrà provvedere a propria cura e spese, ivi comprese le spese di viaggio, vitto ed alloggio per il personale della commissione, alla messa in opera di un laboratorio di test, per verificare dette funzionalità e prestazioni.

Il laboratorio dovrà prevedere la presenza degli stessi apparati offerti al fine di testare tutte le funzionalità richieste nel presente capitolato (requisiti minimi e requisiti migliorativi).

Tali apparati dovranno essere interconnessi tra loro e quindi bisognerà prevedere l'utilizzo di ottiche opportune, così come specificato nel Capitolato Tecnico.

Dovranno essere inoltre previsti misuratori di performance dello stesso tipo di quelli utilizzati per la stesura dei report secondo gli standard "Benchmarking Methodology Working Group (BMWG)" IETF:2544 (IPv4), 2889 (LAN switch), 3918 (Multicast), 5180 (IPv6) e 5965 (IP/MPLS).

Il laboratorio dovrà essere predisposto, pronto per l'utilizzo, entro e non oltre 15 giorni"

Si richiede di specificare se la sede di predisposizione del laboratorio debba essere prevista presso una sede dell'Amm.ne o presso una sede del fornitore.

Inoltre poiché la messa a disposizione del laboratorio di test, anche in funzione dell'utilizzo degli apparati di misurazione indicati, potrebbe richiedere la disponibilità dell'ambiente presso una sede specifica del vendor tecnologico di non facile

Gara d'appalto ai sensi dell'art. 60, comma 1, del D.Lgs.vo n. 50/2016, per la fornitura avente ad oggetto "la messa in sicurezza dell'infrastruttura di rete mediante acquisizione di "sistemi firewall" per il CED di Napoli e per il sito di Disaster Recovery presso il CUB di Bari, con connessi servizi di installazione, configurazione ed assistenza, per una durata di 36 (trentasei) mesi"
Progetto 41.5.2. "Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e di sicurezza del C.E.D. della Polizia di Stato"

raggiungibilità (anche estera), si richiede la possibilità per il personale individuato per la commissione di poter partecipare alle sessioni di test mediante strumenti di collaboration remoto quali videoconferenza, ed accesso remoto alle consolle di esecuzione dei test funzionali e prestazionali.

RISPOSTA

Non si conferma quanto richiesto. La sede, dove effettuare i test per la verifica preventiva, deve essere una sede allestita dal fornitore o dal produttore. La commissione di verifica di conformità deve partecipare fisicamente ai test al fine di verificare funzionalità e prestazioni dichiarate nell'offerta tecnica.

DOMANDA 20

In riferimento alla tabella 4 – Punteggi offerta tecnica a pag 25 del capitolato tecnico, punteggio migliorativo n°1 è indicato:

"Gli apparati dovranno avere risorse hardware distinte e dedicate per il piano di controllo (Management Plane) e per il piano di inoltro (Data Plane). Il traffico dovrà essere gestito esclusivamente sulle risorse hardware dedicate al piano di inoltro senza interessare il piano di controllo"

Si richiede di specificare se per risorse hardware distinte e dedicate per il Management Plane" si intenda "CPU", "RAM", "Storage", "Interfacce di rete" aggiuntive e non condivise con il Piano di Inoltro (Data Plane)

RISPOSTA

Per poter raggiungere il punteggio migliorativo il fornitore deve offrire un modello di apparati dotato di un piano di controllo indipendente dal piano di inoltro. In questo modo, anche in caso di fault del piano di inoltro, l'operatore deve essere in grado di effettuare le seguenti funzionalità accedendo al piano di controllo:

- Monitoraggio e controllo del corretto funzionamento dell'apparato.
- Esecuzione di operazioni di ripristino (reboot del sistema o restart di servizi).
- Supporto una CLI.

DOMANDA 21

In riferimento alla tabella 4 – Punteggi offerta tecnica a pag 25 del capitolato tecnico, punteggio migliorativo n°3 è indicato:

"Gli apparati dovranno disporre delle funzionalità base ed evolute descritte nei paragrafi 4.2 e 4.3, senza necessità di utilizzare alcun modulo software o hardware aggiuntivo o ulteriore apparato esterno"

Si richiede di specificare se il Sistema Operativo degli apparati hardware NGFW oggetto della fornitura debba prevedere un'architettura software di nuova generazione, che integri nativamente (by design) tutte le funzionalità base ed evolute di sicurezza (e.g. "Application Control", "User Identification", "Next Gen. IPS", "Anti-Malware", ecc.), diversamente quindi da soluzioni "legacy" basate su architettura "L4 Stateful Firewall" integrate da moduli software (o hardware) aggiuntivi per l'espletamento delle funzionalità di analisi e sicurezza di "nuova generazione".

RISPOSTA

Per poter raggiungere il punteggio migliorativo il fornitore deve offrire un modello di apparati NGFW che integri tutte le funzionalità richieste in un unico apparato senza la necessità di aggiungere hardware esterno o software di terze parti.

DOMANDA 22

In riferimento alla tabella 4 – Punteggi offerta tecnica a pag 25 del capitolato tecnico, punteggio migliorativo n°4 è indicato:

"Possibilità di creare un cluster composto da almeno 4 apparati fisici. Le performance totali del cluster devono essere:

- FW traffico UDP (par.4.4 punto 1) - Throughput x 0.9 x numero di apparati
- FW traffico MIX (par.4.4 punto 3) - Throughput x 0.8 x numero di apparati
- NGFW traffico MIX (par.4.4 punto 4) - Throughput x 0.6 x numero di apparati

Per Throughput si intende quello dichiarato nella sezione delle performance"

Si chiede di specificare cosa si intenda con la dicitura "cluster composto da almeno 4 apparati fisici", indicando quale tra le seguenti opzioni sia aderente:

Gara d'appalto ai sensi dell'art. 60, comma 1, del D.Lgs.vo n. 50/2016, per la fornitura avente ad oggetto "la messa in sicurezza dell'infrastruttura di rete mediante acquisizione di "sistemi firewall" per il CED di Napoli e per il sito di Disaster Recovery presso il CUB di Bari, con connessi servizi di installazione, configurazione ed assistenza, per una durata di 36 (trentasei) mesi"
Progetto 41.5.2. "Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e di sicurezza del C.E.D. della Polizia di Stato"

- a) la possibilità di raggruppare logicamente 4 dispositivi NGFW, condividendo configurazioni e politiche di sicurezza sincronizzate;
- b) la possibilità di gestire ed analizzare il traffico "potenziale" totale dei 4 apparati NGFW (riferimento par. 4.4 del capitolato al punto 1 - 70Gbps di throughput per singolo apparato con traffico UDP con 64 Byte Frames) attraverso uno dei dispositivi NGFW (Master) che distribuirà, con logiche di bilanciamento proprietarie, il carico totale del traffico sugli altri 3 apparati NGFW attivi, gestendo in maniera sincronizzata l'integrità del contesto di analisi transazionale di sicurezza del traffico applicativo (L7) gestito;
- c) la possibilità di bilanciare il carico a monte dell'apparato potendo distribuire il traffico di rete sui 4 dispositivi NGFW e quindi il carico totale del cluster è il risultato della relazione indicata
Throughput x coefficiente x numero di apparati
in funzione della tipologia del traffico (MIX, UDP, etc) richiesto
- d) Nessuna tra le opzioni "1" e "2", in tal caso si richiede cortesemente un maggiore dettaglio a chiarimento del requisito stesso.

RISPOSTA

Con la dicitura "cluster composto da almeno 4 apparati fisici" si intende un sistema composto da 4 apparati fisici che agiscono come un unico apparato logico. Il sistema deve condividere e sincronizzare configurazioni, tabelle di inoltro e delle sessioni, politiche di sicurezza e effettuare un bilanciamento del carico in modo da garantire un uso ottimale delle risorse, della scalabilità e dell'affidabilità.

DOMANDA 23

In riferimento alla tabella 4 – Punteggi offerta tecnica a pag 26 del capitolato tecnico, punteggio migliorativo n°10 è indicato:

"Throughput NGFW (FW + IPS + AM) tra 12Gbps (MIN) e 36Gbps (MAX) con traffico MIX come descritto al punto 4 del paragrafo 4.4"

Si richiede di specificare se per "Throughput NGFW" si intenda inclusa anche la funzionalità di "Application Control" oltre alle funzionalità di "IPS" e "AM"

RISPOSTA

Si faccia riferimento alla risposta della domanda 10.

DOMANDA 24

In riferimento alla tabella 4 – Punteggi offerta tecnica a pag 26 del capitolato tecnico, punteggio migliorativo n°15 è indicato:

"Il sistema dovrà disporre di un motore di correlazione di oggetti ed eventi relativi a tutte le diverse funzioni di sicurezza attive sugli apparati e che garantisca una vista in tempo reale e aggregata delle attività sospette o eventi relativi ad attività malevole"

Si richiede di specificare se il sistema di gestione centralizzato dei dispositivi NGFW debba disporre di un motore di correlazione di oggetti ed eventi relativi a tutte le diverse funzioni di sicurezza attive sugli apparati NGFW senza l'utilizzo di software alternativo o dispositivi virtuali o fisici aggiuntivi.

RISPOSTA

Si faccia riferimento alla risposta della domanda 11.

DOMANDA 25

In riferimento alla tabella 4 – Punteggi offerta tecnica a pag 26 del capitolato tecnico, punteggio migliorativo n°18 è indicato:

"Il sistema deve integrare funzionalità di reportistica evoluta, tali funzionalità dovranno prevedere:

- *Almeno 30 report differenti che comprendano almeno 4 differenti categorie di informazioni.*
- *La possibilità di creare report che evidenzino l'attività di un singolo specifico utente, selezionando un intervallo di tempo.*
- *La possibilità di creare report (live) che si aggiornano con un refresh al più ogni 10 minuti"*

Gara d'appalto ai sensi dell'art. 60, comma 1, del D.Lgs.vo n. 50/2016, per la fornitura avente ad oggetto "la messa in sicurezza dell'infrastruttura di rete mediante acquisizione di "sistemi firewall" per il CED di Napoli e per il sito di Disaster Recovery presso il CUB di Bari, con connessi servizi di installazione, configurazione ed assistenza, per una durata di 36 (trentasei) mesi"
Progetto 41.5.2. "Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e di sicurezza del C.E.D. della Polizia di Stato"

Si richiede di specificare se il sistema di gestione centralizzato dei dispositivi NGFW debba integrare nativamente la funzionalità di reportistica evoluta, quindi senza l'utilizzo di software alternativo o dispositivi virtuali o fisici aggiuntivi.

RISPOSTA

Si faccia riferimento alla risposta della domanda 11.

DOMANDA 26

Par. 6.2 Installazione

"Sarà cura del fornitore fornire cavetteria, cablaggi e quant'altro necessario per la posa in opera e l'installazione di tutte le apparecchiature ai fine della loro corretta configurazione."

Domanda 1: Sarà a carico del fornitore l'attività di posa in opera dei cablaggi?

Domanda 2: E' a carico del fornitore la fornitura dei cablaggi nell'ambito del rack d'installazione (cablaggio verticale) o dell'intero datacenter (cablaggio orizzontale)?

Domanda 3: E' a carico del fornitore la fornitura dei rack d'installazione?

Domanda 4: Nel caso in cui sia dovuta la fornitura di cablaggio orizzontale o la fornitura dei rack è prevista la possibilità di eseguire un sopralluogo dei siti interessati?

RISPOSTA

Di seguito si riportano le risposte per punti:

- 1) Non si conferma quanto richiesto
- 2) Si conferma quanto richiesto: sono a carico del fornitore i cablaggi verticali e, se necessario, i cablaggi orizzontali
- 3) Non si conferma quanto richiesto
- 4) Non è prevista la possibilità di effettuare un sopralluogo prima della presentazione delle offerte

DOMANDA 27

Par. 6.4.2 Assistenza hardware e software

"Il fornitore deve garantire la fornitura di patches e aggiornamenti durante il periodo di copertura del contratto, inoltre deve permettere l'accesso gratuito al sito aziendale, dal quale sia possibile ricevere informazioni su nuove versioni e aggiornamenti dei prodotti hardware e software installati."

Domanda: Si richiede se sia possibile che quanto richiesto possa essere reso disponibile direttamente sul sito del Produttore

RISPOSTA

Si conferma quanto richiesto, si precisa che sarà onere del fornitore l'attività di installazione delle patches e degli aggiornamenti software su richiesta dell'Amministrazione.

DOMANDA 28

Rif. Capitolato Tecnico

Domanda:

Come richiesto all'interno del Capitolato Tecnico, in riferimento alla richiesta di fornitura di n.2 coppie di Next Generation Firewall (totale 4 unità), è corretto considerare come NGFW (una unità) un apparato indipendente ed autonomo in termini di alimentazione e risorse hardware in generale, posto in alta affidabilità con una seconda unità identica eventualmente anche situata in locale differente, al fine di non generare alcun single point of failure?

RISPOSTA

Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 29

Rif. Par. 9.1.2, Tabella 4 – Punteggi offerta tecnica, sezione Performance, pag. 26 del Capitolato Tecnico

Domanda:

Gara d'appalto ai sensi dell'art. 60, comma 1, del D.Lgs.vo n. 50/2016, per la fornitura avente ad oggetto "la messa in sicurezza dell'infrastruttura di rete mediante acquisizione di "sistemi firewall" per il CED di Napoli e per il sito di Disaster Recovery presso il CUB di Bari, con connessi servizi di installazione, configurazione ed assistenza, per una durata di 36 (trentasei) mesi"
Progetto 41.5.2. "Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e di sicurezza del C.E.D. della Polizia di Stato"

Come richiesto nelle funzionalità di base del capitolato tecnico al paragrafo 4.2.3 – Stateful Inspection, si chiede conferma che per determinare il throughput della soluzione proposta, il servizio firewall sia da intendersi in modalità Stateful inspection.

RISPOSTA

Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 30

Rif. Par. 9.1.2, Tabella 4 – Punteggi offerta tecnica, sezione Performance, punto 10, pag. 26 del Capitolato Tecnico
Domanda:

Come richiesto nelle funzionalità evolute del capitolato tecnico al paragrafo 4.3.2 – SSL Inspection, si chiede conferma che per determinare il throughput combinato (FW + IPS + AM) della soluzione proposta, la quota di traffico https (40%) dovrà essere ispezionata e sarà quindi necessario utilizzare la funzionalità di SSL deep inspection

RISPOSTA

Si conferma quanto richiesto: il traffico HPPTS dovrà essere ispezionato con la funzionalità di SSL Inspection descritta al paragrafo 4.3.2 del capitolato tecnico.

DOMANDA 31

Nel disegno logico di figura 2 a pagina 8 del capitolato tecnico, il livello di firewalling include un firewall perimetrale CEN 7600: si chiede se tale livello di firewalling permarrà nell'architettura target e non è comunque oggetto di gara.

RISPOSTA

Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 32

Con riferimento alla tabella 2 " Livelli di Servizio" a pagina 22 del capitolato tecnico, si chiede di esemplificare il concetto di "servizio" ivi espresso, sulla base del quale viene definito il numero di rollback previsti.

RISPOSTA

Nel livello di servizio denominato "numero di roll-back", con il termine servizio si intende il servizio che il Datacenter espone all'esterno dell'infrastruttura (interno al Dipartimento di PS o esterno al cittadino).

DOMANDA 33

Con riferimento alla verifica preventiva di cui al paragrafo 8.1 a pagina 23 del capitolato tecnico, si chiede se sia possibile utilizzare nel laboratorio gli apparati che saranno oggetto di fornitura (apparati che, successivamente ai test, saranno consegnati e installati presso i due siti CED e DR) o, in alternativa e a discrezione del Fornitore, analoghi apparati (stessa marca/modello) di quelli previsti.

RISPOSTA

Si conferma quanto richiesto.

DOMANDA 34

Si chiede conferma che, pur dovendo supportare la funzionalità IpSEC VPN in modalità client-to-gateway e la funzionalità VPN SSL, non sono previste in fornitura licenze per la parte endpoint. Nel caso fossero richieste, si chiede di specificare il numero di utenti/apparati da licenziare.

RISPOSTA

Si conferma quanto indicato nel capitolato tecnico: è richiesto che il singolo apparato sia in grado di supportare almeno 500 tunnel IPsec VPN in modalità Gateway-to-Gateway e in modalità Client-to-Gateway.

Gara d'appalto ai sensi dell'art. 60, comma 1, del D.Lgs.vo n. 50/2016, per la fornitura avente ad oggetto "la messa in sicurezza dell'infrastruttura di rete mediante acquisizione di "sistemi firewall" per il CED di Napoli e per il sito di Disaster Recovery presso il CUB di Bari, con connessi servizi di installazione, configurazione ed assistenza, per una durata di 36 (trentasei) mesi"
Progetto 41.5.2. "Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e di sicurezza del C.E.D. della Polizia di Stato"

DOMANDA 35

Si chiede di confermare che la componente di progettazione, nelle modalità richieste nel paragrafo 6.1 a pagina 17 del capitolato tecnico, sarà oggetto di sviluppo esecutivo a valle dell'aggiudicazione. Nello specifico, quali deliverable richiesti a fronte dei vincoli dell'Amministrazione e dei requisiti fisici/logici che saranno trasmessi dopo l'aggiudicazione della gara ed a valle del kickoff meeting, si richiede se i documenti di progetto contenenti gli schemi HLD e LLD della soluzione proposta dovranno essere prodotti nei tempi previsti (rispettivamente, entro 30 e 60 giorni solari dalla data del kickoff meeting) anche qualora le verifiche preventive non fossero ancora concluse.

RISPOSTA

Si confermano le tempistiche indicate nel capitolo 7 del capitolato tecnico. Si ritiene che i documenti di progettazione di alto e basso livello siano indipendenti dalla fase 1 della verifica di conformità (verifica preventiva).

DOMANDA 36

Si chiede di confermare che il criterio 4 della tabella 4 "Punteggi offerta tecnica" a pagina 25 del capitolato tecnico, richiedente la possibilità di creare un cluster composto da almeno 4 apparati fisici, sia riferito a funzionalità supportate dalla soluzione ma non implementate nell'ambito della presente fornitura (la quale prevede 2 coppie di apparati NGFW, da posizionare su 2 siti diversi).

RISPOSTA

Si conferma quanto richiesto: il criterio 4 descrive i livelli minimi di throughput che devono essere raggiunti, per poter attribuire il punteggio migliorativo, da un cluster formato da 4 apparati fisici. Tale performance sarà successivamente oggetto di verifica durante la verifica preventiva.

DOMANDA 37

Si chiede di esplicitare meglio il requisito di "integrazione con tool di vulnerability assessment" richiesto nel criterio 16 della tabella 4 "Punteggi offerta tecnica" a pagina 25 del capitolato tecnico. Inoltre, esiste un qualche tool di vulnerability assessment di riferimento attualmente in utilizzo?

RISPOSTA

Per poter raggiungere il punteggio migliorativo, il fornitore deve fornire un sistema di gestione che possa monitorare lo stato della soluzione ed eseguire delle azioni di remediation in automatico. Inoltre tale sistema deve integrarsi con uno strumento in grado di individuare delle possibili vulnerabilità e fornire una risposta ad eventuali incidenti.

DOMANDA 38

Con riferimento al paragrafo 6.6 del capitolato tecnico a pagina 21, nonché al criterio 21 della tabella 4 "Punteggi offerta tecnica" a pagina 27 del capitolato tecnico, si chiede di confermare se i corsi ufficiali rilasciati dal produttore (della durata minima di 4 giorni, base e avanzato) si intendono ricompresi nelle quattro sessioni di formazione (due a Napoli e due a Bari; una di livello base e una di livello avanzato) della durata di 5 giorni ciascuna. Ovvero, si chiede conferma che le giornate di formazione siano complessivamente 20, all'interno delle quali sono erogati anche i corsi ufficiali del produttore.

RISPOSTA

Si conferma quanto indicato nel capitolato tecnico. Il fornitore deve offrire obbligatoriamente la formazione descritta nel paragrafo 6.6 individuata in quattro sessioni di formazione (due a Napoli e due a Bari) della durata di 5 (cinque) giorni. Inoltre, per poter raggiungere il punteggio migliorativo, il fornitore deve includere nell'offerta due corsi per 5 discenti di almeno 4 giorni ciascuno.

DOMANDA 39

Si chiede conferma che l'allegato 6 "allegato-6-schema-offerta-economica.pdf" che esemplifica la tabella riportante gli elementi economici, non sia da compilare e che la medesima tabella possa essere riportata in un documento specifico pur mantenendo un layout che ne rappresenti i medesimi livelli di dettaglio e di informazioni.

Gara d'appalto ai sensi dell'art. 60, comma 1, del D.Lgs.vo n. 50/2016, per la fornitura avente ad oggetto "la messa in sicurezza dell'infrastruttura di rete mediante acquisizione di "sistemi firewall" per il CED di Napoli e per il sito di Disaster Recovery presso il CUB di Bari, con connessi servizi di installazione, configurazione ed assistenza, per una durata di 36 (trentasei) mesi"
Progetto 41.5.2. "Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e di sicurezza del C.E.D. della Polizia di Stato"

RISPOSTA

L'allegato 6 "Schema offerta economica" è il "template" da utilizzare per la compilazione della proposta economica. Fermo restando che il "layout" può essere modificato, si rappresenta che i livelli di dettaglio minimali devono almeno essere quelli del predetto modello, a pena di esclusione.

Rimane in capo all'operatore economico la facoltà, qualora sia necessario, di aggiungere ulteriori righe in previsione di ulteriori, eventuali voci aggiuntive da inserire.

Il modello così compilato dovrà essere inserito, a pena di esclusione, all'interno della Busta "C".